



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI UDINE**
hic sunt futura

NUCLEO DI VALUTAZIONE

RELAZIONE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE SUI RISULTATI DELLA VALUTAZIONE ESPRESSA DAI DOTTORANDI NELL'ANNO 2016

9 maggio 2017

Area Pianificazione e controllo direzionale (APIC)

Il Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi di Udine, di cui al Decreto Rettorale n. 816 del 02 dicembre 2015, si compone come di seguito:

Coordinatore

Prof. Angelo MONTANARI - componente interno

Sezione didattica

Prof. Alessandro DEL PUPPO - componente interno

Prof. Stefano RIGOLIN – componente esterno

Dott.ssa Denise BRUNO - rappresentante degli studenti

Sezione ricerca

Prof. Ciriaco Andrea D'ANGELO – componente esterno

Dott.ssa Emanuela REALE - componente esterno

Sezione amministrazione

Dott. Gabriele RIZZETTO - componente esterno

Ufficio di supporto al Nucleo di Valutazione ex lege 370/99: Area Pianificazione e controllo direzionale (APIC).

Tel ++39 0432 556290; fax ++39 0432 556293; e-mail apic@uniud.it

Sito Nucleo di Valutazione: <https://nuva.uniud.it/>

INDICE

1	PREMESSA	4
2	MODALITÀ DI SOMMINISTRAZIONE	4
3	ANALISI GENERALE DEI DATI	5
4	ANALISI DEI RISULTATI OTTENUTI DAI DIECI CORSI DI DOTTORATO ATTUALMENTE ATTIVATI.	6
4.1	Alimenti e salute umana	6
➤	Scienze degli alimenti.....	6
➤	Medicina cellulare e molecolare.....	7
4.2	Informatica e scienze matematiche e fisiche.....	7
4.3	Ingegneria industriale e dell'informazione.....	7
4.4	Scienze biomediche e biotecnologiche.....	8
4.5	Scienze dell'ingegneria energetica e ambientale.....	8
4.6	Scienze e biotecnologie agrarie.....	8
4.7	Scienze giuridiche.....	9
4.8	Scienze manageriali e attuariali.....	9
4.9	Studi linguistici e letterari.....	9
4.10	Studi storico artistici e audiovisivi.....	9

1 PREMESSA

Il Nucleo di Valutazione, fin dalla prima seduta, nella composizione del precedente triennio di attività, dell'8 marzo 2013, ha ritenuto indispensabile acquisire le valutazioni dei corsi di dottorato espresse dai dottorandi e, ritenendo che il tasso di compilazione dei questionari fosse troppo basso (in nessun caso superava il 50%), aveva già all'epoca proposto al Senato Accademico di rendere obbligatoria tale compilazione. Dal momento che l'importanza della valutazione di tutti coloro che fruiscono dei servizi dell'Ateneo, quindi anche dei dottorandi, è evidente e indiscutibile per tutti gli Organi di governo, il Senato Accademico già il 13 marzo 2013 aveva deliberato di rendere obbligatorie tali valutazioni per i dottorandi, al fine di poter avere un insieme di valutazioni sufficientemente significativo che permettesse di prendere le necessarie decisioni per il miglioramento continuo dei corsi di dottorato offerti dall'Università degli Studi di Udine.

Per lo stesso motivo, in data 18 luglio 2014, il Nucleo di Valutazione ha dato mandato al proprio Coordinatore, prof. Angelo Montanari, di confrontarsi con l'allora Delegato del Rettore per la ricerca, prof. Roberto Pinton, al fine di migliorare il questionario somministrato ai dottorandi e aumentarne la percentuale di compilazione in quanto la mera declaratoria di obbligatorietà non aveva dato i risultati sperati. Da tale sinergia, che ha coinvolto anche l'Area Servizi per la ricerca (ARIC), il Nucleo ha tratto spunto per pervenire ad alcune proposte di modifica del questionario di valutazione somministrato ai dottorandi, deliberate nella riunione del 23 settembre 2014 e poi accolte dal Senato Accademico nella seduta del 28 ottobre 2014, nella quale è stato previsto anche che nella documentazione richiesta ogni anno a ciascun dottorando vi debba essere anche l'attestazione di avvenuta compilazione del questionario di valutazione.

2 MODALITÀ DI SOMMINISTRAZIONE

Ogni anno, entro il 31 dicembre, il questionario di valutazione viene somministrato ai soli dottorandi attivi mediante l'invio di una *mail* contenente un apposito *link* che permetta loro di accedere alla compilazione *on line*. Il sistema informatico PROVAL, elaborato e gestito dall'Area Servizi informatici e multimediali (AINF), garantisce l'anonimato della compilazione e permette al singolo utente, al termine della procedura, di stampare l'attestazione di avvenuta compilazione del questionario di valutazione.

Il questionario si articola in 19 domande. Le prime 5 sono relative a informazioni generali concernenti il dottorato e l'attività del dottorando; nello specifico:

1. A quale dottorato è iscritto?
2. A quale ciclo di dottorato è iscritto?
3. Indicare il proprio Settore Scientifico Disciplinare.
4. Durante il dottorato ha svolto attività lavorativa continuativa, subordinata o autonoma?
5. La tesi di dottorato è svolta in co-tutela?

Seguono 12 domande relative alla soddisfazione del dottorando, espressa in base a una scala da 0 a 10, circa i seguenti aspetti della sua carriera:

6. Disponibilità di adeguate risorse per sostenere l'attività di studio e di ricerca dei dottorandi (partecipazioni a convegni, congressi, seminari, *stage*, soggiorni all'estero).

7. Disponibilità di specifiche strutture operative e scientifiche (es. biblioteche, laboratori, sale studio, centri di calcolo, *etc.*) per il corso e l'attività di studio e di ricerca dei dottorandi.
8. Disponibilità del *tutor*/supervisore con riferimento alle attività formative e di ricerca.
9. Esperienze in un contesto di attività lavorative generate dal dottorato.
10. Organizzazione di attività formative disciplinari e interdisciplinari volte a un'alta qualificazione della ricerca.
11. Organizzazione di attività formative complementari alla ricerca (diritti e doveri, perfezionamento linguistico e informatico, gestione della ricerca e conoscenza dei sistemi di ricerca europei ed internazionali, valorizzazione dei risultati della ricerca e della proprietà intellettuale).
12. Coinvolgimento in attività didattiche svolte in Italia o all'estero (scuole, corsi, docenze).
13. Partecipazione a soggiorni o *stage* presso strutture di ricerca nazionali o internazionali.
14. Acquisizione di un'adeguata metodologia della ricerca scientifica.
15. Opportunità offerte dal dottorato di produrre pubblicazioni scientifiche.
16. Opportunità offerte dal dottorato di mobilità verso l'estero.
17. GIUDIZIO COMPLESSIVO sull'esperienza di dottorato fin qui svolta.

Il questionario si conclude con la possibilità di segnalare:

18. Se lo desidera, può segnalare eventuali elementi di soddisfazione/insoddisfazione e/o altre possibili proposte riguardanti le attività formative complementari.
19. Se lo desidera, può segnalare eventuali elementi di soddisfazione/insoddisfazione riguardanti il Dottorato di ricerca che sta frequentando.

Alla fine del 2016 sono state inviate le *e-mail*, con la richiesta di compilazione, separatamente a due gruppi di dottorandi:

- ✓ ai dottorandi attivi dei cicli XXX e XXXI (154 dottorandi).
- ✓ ai dottorandi attivi del XXIX ciclo (81 dottorandi).

3 ANALISI GENERALE DEI DATI

Su un totale di 235 questionari inviati, ne sono stati compilati 212, corrispondenti al 90,2% (+8,5% rispetto alle compilazioni 2015).

I dottorandi che hanno risposto affermativamente alla domanda n. 4 ("Durante il dottorato ha svolto attività lavorativa continuativa, subordinata o autonoma?") sono 60 su 212, il 28,3% (+1,8% rispetto alla rilevazione 2015), mentre quelli che dichiarano di svolgere la tesi in co-tutela (domanda n. 5) sono 32 su 207, il 15,5% (-5,1% rispetto alla rilevazione 2015).

Complessivamente, tra le medie delle risposte alle 12 domande sulla soddisfazione dei dottorandi, misurate con una scala da 0 a 10, tre risultano sotto la media del 6, le domande nn. 9 ("Esperienze in un contesto di attività lavorative generate dal dottorato"), 10 ("Organizzazione di attività formative disciplinari e interdisciplinari volte a un'alta qualificazione della ricerca") e 12 ("Coinvolgimento in attività didattiche svolte in Italia o all'estero (scuole, corsi, docenze)"), che si attestano rispettivamente a 5,8, 5,8 e a 5,4. In proposito si sottolinea un lieve peggioramento rispetto alla rilevazione 2015, nella quale solo le domande 9 e 12 facevano registrare dei valori insufficienti, sebbene anche la domanda n. 10 fosse appena sufficiente, attestandosi a 6,0.

Come per la precedente rilevazione, solo la media delle risposte alla domanda n. 8 ("Disponibilità del tutor/supervisore con riferimento alle attività formative e di ricerca") supera il valore 8, attestandosi, come lo scorso anno, a 8,3.

Lo scorso anno il Nucleo, ritenendo che si potesse ottenere un miglioramento per quanto concerne gli *item* da 9 a 12 e che tale miglioramento potesse dipendere in larga misura dalle pianificazioni delle attività previste per i dottorandi, in particolare per le attività evidenziate dalle domande da 10 a 12, aveva esortato i colleghi di dottorato a provvedere in tal senso. Purtroppo, i risultati sopra evidenziati mostrano la necessità che tale esortazione venga rinnovata, dal momento che per le 4 domande citate solo la n. 11 ("Organizzazione di attività formative complementari alla ricerca (diritti e doveri, perfezionamento linguistico e informatico, gestione della ricerca e conoscenza dei sistemi di ricerca europei ed internazionali, valorizzazione dei risultati della ricerca e della proprietà intellettuale).") ha fatto registrare un miglioramento, passando dalla media del 6,0 a quella del 6,3, mentre le medie delle risposte alle altre tre domande sono insufficienti.

4 ANALISI DEI RISULTATI OTTENUTI DAI DIECI CORSI DI DOTTORATO ATTUALMENTE ATTIVATI.

4.1 Alimenti e salute umana

Lo scorso anno le valutazioni di questo corso di dottorato non erano disponibili in quanto è stato attivato a partire dal XXXI ciclo, pertanto le valutazioni che verranno esposte sono le prime disponibili per questo specifico corso.

I dottorandi attivi che hanno compilato il questionario sono 9 su 11, corrispondenti al 81,8%, e appartengono tutti, necessariamente, al XXXI ciclo.

Dei 9 compilatori, 2, il 22,2%, dichiarano di aver svolto un'attività lavorativa continuativa; 1, l'11,1%, dichiara di svolgere la tesi in co-tutela.

Le valutazioni non sono buone: sono presenti ben quattro insufficienze, delle quali due, relative alle domande nn. 12 e 13, non raggiungono la media del 5. Solo due medie, relative alle domande nn. 7 e 8, raggiungono la media del 7, tra le quali però la domanda n. 8 fa registrare un risultato eccellente di 8,8.

La valutazione complessiva dell'esperienza del dottorato è di 6,2.

Per completezza vengono riportate anche le valutazioni dei due corsi precedenti ora confluiti in quello di Alimenti e salute umana, già presentati nella relazione del 2015, che con il presente anno accademico sono giunti a esaurimento: "Scienze degli alimenti" e "Medicina cellulare e molecolare".

➤ Scienze degli alimenti.

I dottorandi attivi che hanno compilato il questionario sono 5 su 5, il 100%, e appartengono al XXIX ciclo.

Dei 5 compilatori, nessuno dichiara di aver svolto un'attività lavorativa continuativa; 2, il 40%, dichiarano di svolgere la tesi in co-tutela.

Le valutazioni sono estremamente positive: nessun valore risulta insufficiente e ben 10 medie sono uguali o superiori a 7, delle quali ben quattro (domande nn. 7, 8, 15 e 17) fanno registrare un valore uguale o superiore a 8.

La valutazione complessiva dell'esperienza del dottorato è di 8,2 (+1,0).

➤ **Medicina cellulare e molecolare.**

I dottorandi attivi che hanno compilato il questionario sono 4 su 7, corrispondenti al 57,1%, e appartengono tutti al XXIX ciclo.

Dei 4 compilatori, uno, il 14,3%, dichiara di aver svolto un'attività lavorativa continuativa e sempre uno dichiara di svolgere la tesi in co-tutela.

Le valutazioni sono molto negative: come lo scorso anno, sono positive solo per sei domande (nn. 7, 9, 11, 13, 16 e 17), che, però, non sono le medesime evidenziate nella relazione 2015. Fra le domande insufficienti, due non raggiungono la media del 5. Si sottolinea, inoltre, che, a differenza della rilevazione dello scorso anno, nella quale la media delle risposte di due domande era superiore a 8, nella rilevazione 2016 nessuna delle medie positive supera tale valore e solo due raggiungono almeno la media del 7.

Tuttavia, la valutazione complessiva dell'esperienza del dottorato, che nella rilevazione 2015 risultava insufficiente, ora si attesta a 6,0 (+0,3).

4.2 Informatica e scienze matematiche e fisiche.

I dottorandi attivi che hanno compilato il questionario sono 15 su 16, corrispondenti al 93,8%, e appartengono ai cicli dal XXIX al XXXI.

Di coloro che hanno compilato il questionario, 3 dottorandi, il 20%, dichiarano di aver svolto un'attività lavorativa continuativa e uno, il 6,7%, dichiara di svolgere la tesi in co-tutela.

Le valutazioni sono molto buone e fanno registrare un netto miglioramento rispetto alla rilevazione 2015 per tutte le dodici domande; in proposito il miglioramento minimo è di 0,3. In particolare, non sono presenti valori insufficienti (lo scorso anno ne erano stati rilevati quattro) e tre medie (domande nn. 8, 15 e 16) superano la media del 8, con la domanda n. 8 che fa registrare l'eccellente media del 9,0. Nella rilevazione 2015 nessuna media superava il valore 8. Complessivamente le medie che raggiungono almeno il valore 7 sono nove.

Anche la media dei giudizi sull'esperienza complessiva del dottorato fa registrare un notevole miglioramento e si attesta a 7,7 (+0,8).

4.3 Ingegneria industriale e dell'informazione.

I dottorandi attivi che hanno compilato il questionario sono 28 su 33, corrispondenti al 84,8%, e appartengono ai cicli dal XXIX al XXXI.

Di coloro che hanno compilato il questionario, ben 12 su 28, il 42,9%, dichiarano di aver svolto un'attività lavorativa continuativa, mentre 5 su 28, il 17,9%, dichiarano di svolgere la tesi in co-tutela.

I risultati sono eccellenti. Come lo scorso anno, nessuna media delle risposte alle 12 domande concernenti la soddisfazione dei dottorandi risulta insufficiente. Di queste 12, ben 10 raggiungono almeno la media del 7, e tra queste quattro, le domande nn. 8, 13, 15 e 16, superano la media dell'8. Si evidenzia, inoltre, come, nonostante tutte le medie avessero valori già molto alti lo scorso anno, nessuna media è peggiorata; anzi, prendendo in considerazione anche la seconda cifra decimale, si può osservare un incremento dei valori medi per tutte le 12 domande.

La media del giudizio complessivo sull'esperienza del dottorato è di 7,9 (+0,2).

4.4 Scienze biomediche e biotecnologiche.

I dottorandi attivi che hanno compilato il questionario sono 23 su 23, il 100%, e appartengono ai cicli dal XXIX al XXXI. Di questi, ben 9, il 39,1%, dichiarano di aver svolto un'attività lavorativa continuativa e 3 su 23, il 13%, dichiarano di svolgere la tesi in co-tutela.

Sebbene le valutazioni nel complesso restino non molto buone, si registra un miglioramento rispetto alle medie rilevate nel 2015 per 11 domande. Le domande in cui non viene raggiunta la sufficienza passano da sette a cinque. Comunque, tra le cinque domande insufficienti la domanda n. 10 presenta un'insufficienza molto lieve, arrotondabile a 6,0. Tra le rimanenti solo la domanda n. 12 presenta una media inferiore a 5, mentre per il 2015 ben 3 medie non raggiungevano tale valore.

Le domande che raggiungono almeno la media del 7 sono due e in un caso (domanda n. 8) la media raggiunge il valore 8,0, che in precedenza non era stato raggiunto.

Complessivamente il miglioramento è significativo, solo la media della domanda n. 7 ha un calo pari a 0,2 rispetto alla rilevazione 2015, mentre per le altre 11 domande i miglioramenti si collocano in un *range* tra 0,3 e 1,5.

La media del giudizio complessivo sull'esperienza del dottorato risulta di 6,6 (+0,3).

4.5 Scienze dell'ingegneria energetica e ambientale.

I dottorandi attivi che hanno compilato il questionario sono 24 su 25, corrispondenti al 96%, e appartengono ai cicli dal XXIX al XXXI.

Di questi, 7 dottorandi, il 28,0%, dichiarano di aver svolto un'attività lavorativa continuativa e 3, il 12,0%, dichiarano di svolgere la tesi in co-tutela.

Le valutazioni risultano abbastanza buone, sebbene si registri un certo peggioramento rispetto alla rilevazione 2015. Le medie insufficienti passano da una a tre, ma nessuna di queste è inferiore a 5.

Anche nella rilevazione 2016 nessuna media raggiunge il valore 8 e solo quattro (una in meno rispetto alla rilevazione 2015) raggiungono almeno il valore 7.

Come per la rilevazione 2015, il giudizio sull'esperienza complessiva del dottorato è di 6,9.

4.6 Scienze e biotecnologie agrarie.

I dottorandi attivi che hanno compilato il questionario sono 27 su 29, corrispondenti al 93,1%, e appartengono ai cicli dal XXIX al XXXI.

Di questi, 9 dottorandi, il 33,3%, dichiarano di aver svolto un'attività lavorativa continuativa e 4, il 14,8%, dichiarano di svolgere la tesi in co-tutela.

Le valutazioni non sono molto buone e, rispetto allo scorso anno, fanno registrare un notevole peggioramento che interessa tutte le 12 domande. Le medie insufficienti passano da una a quattro, delle quali due non raggiungono la media del 5. Inoltre, a differenza di quanto avvenuto per la rilevazione 2015, non sono presenti medie che raggiungano il valore 8, mentre quelle che sono pari almeno a 7 sono cinque.

Comunque, il giudizio complessivo attribuito all'esperienza del dottorato è buono, pari a 7,2 (-0,2).

4.7 Scienze giuridiche.

I dottorandi attivi che hanno compilato il questionario sono 19 su 20, corrispondenti al 95%, e appartengono ai cicli dal XXIX al XXXI.

Dei dottorandi che hanno compilato il questionario, quattro, il 21,1%, dichiarano di aver svolto un'attività lavorativa continuativa, mentre 3, il 15,8%, dichiarano di svolgere la tesi in co-tutela.

Le valutazioni risultano buone, sebbene mostrino un leggero peggioramento rispetto alla rilevazione dello scorso anno. In particolare, le medie insufficienti passano da una a due, anche se la media della domanda n. 9, pur restando molto negativa, fa registrare un notevole miglioramento rispetto alla rilevazione 2015, mentre l'altra media che non raggiunge il valore 6 fa registrare un'insufficienza lieve. Anche le domande con valutazioni almeno pari a 8 scendono da tre a una, anche se la domanda n. 8 fa registrare una media molto alta di 8,9. Complessivamente, le medie di sette domande raggiungono almeno il valore 7, due in meno rispetto alla rilevazione 2015.

Anche il giudizio dato all'esperienza complessiva del dottorato registra una flessione, attestandosi a 7,4 (-0,6).

4.8 Scienze manageriali e attuariali.

I dottorandi attivi che hanno compilato il questionario sono 19 su 20, corrispondenti al 95%, e appartengono ai cicli dal XXIX al XXXI.

Dei 19 compilatori, 6, il 31,6%, dichiarano di aver svolto un'attività lavorativa continuativa e 4, il 21,1%, dichiarano di svolgere la tesi in co-tutela.

Le valutazioni sono abbastanza buone, anche se in alcuni casi fanno registrare un peggioramento rispetto alla rilevazione dello scorso anno. In particolare, le medie insufficienti passano dalle due leggere insufficienze rilevate nel 2015 a quattro insufficienze per la rilevazione 2016, due delle quali inferiori alla media del 5. Le domande la cui media raggiunge almeno il valore 7 sono due, come nel 2015, e di queste, come per il 2015, l'unica domanda la cui media supera il valore 8 è la n. 8.

La media dei giudizi sull'esperienza del dottorato è di 6,9 (+0,2).

4.9 Studi linguistici e letterari.

I dottorandi attivi che hanno compilato il questionario sono 17 su 21, corrispondenti all'81%, e appartengono ai cicli dal XXIX al XXXI.

Dei 17 compilatori, 4, il 23,5%, dichiarano di aver svolto un'attività lavorativa continuativa e 5, il 29,4%, dichiarano di svolgere la tesi in co-tutela.

Come lo scorso anno, le valutazioni non sono molto buone e, anzi, fanno registrare un leggero peggioramento. Le medie insufficienti passano da cinque a sei, e di queste ben quattro non raggiungono la media del 5. Come lo scorso anno, le medie relative a due domande raggiungono almeno il valore 7, delle quali la domanda n. 8 ha ottenuto una valutazione media superiore a 8.

La valutazione complessiva sull'esperienza del dottorato si attesta al valore di 6,5 (-0,2).

4.10 Studi storico artistici e audiovisivi.

I dottorandi attivi che hanno compilato il questionario sono 16 su 19, corrispondenti all'84,2%, e appartengono ai cicli dal XXIX al XXXI.

Di questi, 2 dottorandi, il 12,5%, dichiarano di aver svolto un'attività lavorativa continuativa, e, come lo scorso anno, nessuno di loro dichiara di svolgere la tesi in co-tutela.

Le valutazioni non sono molto buone e fanno registrare un notevole peggioramento rispetto alla rilevazione 2015.

Delle 12 domande solo una, la n. 8, non fa registrare un calo; per le altre i peggioramenti vanno da un minimo di 0,1 a un massimo di 2,0. Le domande insufficienti passano dalle due lievi insufficienze della rilevazione 2015 alle sei della rilevazione 2016, delle quali due non raggiungono la media del 5. Nessuna delle dodici medie fa registrare un valore pari almeno a 8. Solo le domande nn. 8 e 14 fanno registrare una media superiore a 7.

La media dei voti relativi all'esperienza complessiva del dottorato è 6,9 (-0,1).